



FONDAZIONE
DON CARLO GNOCCHI
ONLUS



BILANCIO di



MISSIONE
2024



Indice

Presentazione 4

I numeri della Fondazione	6
Una comunità in cammino al servizio del bene	8
Costruire un futuro dove nessuno è lasciato indietro	9
La ricerca al servizio della cura	10

3

Ricerca e innovazione 28

Ricerca scientifica	28
Alcuni progetti di ricerca	30

6

Mondi alleati 44

Il mondo della ricerca	45
Il mondo dell'università	45
Il mondo delle imprese	46
Il mondo del non profit	46

1

Chi siamo 12

Missione	12
Valori	13
Storia	14
Attività statutarie	16
La Fondazione in Italia e nel mondo	18
Organigramma	20
Consigli e comitati	22

4

Attività clinica 32

Il Dipartimento cronicità	33
Il Dipartimento di cura e riabilitazione delle Gravi Cerebrolesioni Acquisite (GCA)	34
Il Dipartimento di riabilitazione cardio-respiratoria	35
Il Dipartimento di neuropsichiatria infantile	35
Il Dipartimento di riabilitazione neuromotoria	36
I numeri dell'attività clinica	37

7

Bilancio economico 48

Fundraising	53
-------------	----

2

Persone 24

Risorse umane	24
Formazione	25
Sostenibilità e sicurezza sul lavoro	26
Assistenza spirituale	26
Volontariato e servizio civile universale	26

5

Cooperazione internazionale 40

I progetti di cooperazione internazionale	41
---	----

La **Fondazione Don Gnocchi** è un'**organizzazione non profit** impegnata nella riabilitazione, nella cura e nella ricerca scientifica in ambito riabilitativo, riconosciuta **IRCCS – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**, dal 1991 per il Centro "S. Maria Nascente" di Milano e dal 2000 per il Centro "Don Gnocchi" di Firenze.

Fondata nel 1949, oggi opera in ambito sanitario-riabilitativo e sociosanitario offrendo, grazie a **oltre 6.200 operatori**, prestazioni ambulatoriali e di ricovero in **25 centri residenziali**, distribuiti in **9 regioni**, con **3.762 posti letto** accreditati in regime di ricovero o day hospital e **28 ambulatori territoriali**.

La Fondazione Don Gnocchi sostiene da sempre l'importanza del connubio tra **ricerca scientifica**, **innovazione tecnologica** e **attività clinico-assistenziale** e promuove un'attività di ricerca traslazionale e trasversale a tutti i suoi centri in Italia.

I passi in avanti compiuti negli ultimi anni dalla tecnologia e dalla **robotica** hanno consentito alla **medicina riabilitativa** di applicare nuovi e più efficaci sistemi di trattamento. Oggi nei centri della Fondazione Don Gnocchi tecnologie innovative permettono di aumentare l'intensità e l'efficacia dei trattamenti, consentono di realizzare protocolli di cura personalizzati e di misurare in modo oggettivo le risposte, migliorando il risultato di ogni progetto riabilitativo.

Proclamato beato nel 2009, il fondatore don Carlo Gnocchi ha segnato indelebilmente la storia sociale e civile italiana del secolo scorso.

La Fondazione oggi porta avanti la sua missione con un'autorevolezza accreditata a livello nazionale e internazionale nel settore della disabilità, della lungodegenza e della riabilitazione.

Riconosciuta **Organizzazione Non Governativa** (ONG), la Fondazione è inoltre impegnata in progetti di solidarietà nei Paesi in via di sviluppo.



I NUMERI DELLA FONDAZIONE

2 IRCCS

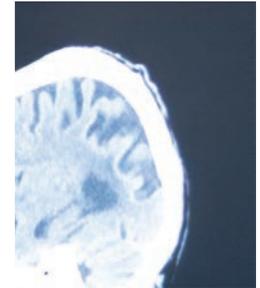
23 centri

28 ambulatori territoriali

3.762 posti letto

6.280 dipendenti, collaboratori e liberi professionisti

187 ricercatori



NEL 2024

359.361 pazienti seguiti

1.944.864 prestazioni ambulatoriali erogate

251 pubblicazioni scientifiche

55 sperimentazioni cliniche avviate

120.817 ore donate da volontari e civilisti



Una comunità in cammino al servizio del bene



Don Vincenzo Barbante
presidente



Anche quest'anno la pubblicazione del Bilancio di Missione presenta non solo i risultati economici conseguiti, ma anche il cammino compiuto per attualizzare la missione affidata alla nostra Fondazione dal Beato don Gnocchi.

La “baracca”, come don Carlo la chiamava con affetto, nel corso dell'anno ha visto consolidarsi le proprie attività in ogni comparto e in particolare nell'assistenza domiciliare, nella ricerca scientifica, nell'offerta di prestazioni a livello di privato sociale e anche nelle collaborazioni internazionali.

Fondazione, con senso di responsabilità, si è misurata con l'attuale contesto del Paese, caratterizzato dalla difficoltà a corrispondere risorse adeguate alle necessità del Servizio Sanitario Nazionale e in ambito socioassistenziale, sia in termini finanziari che di personale. Il tema delle liste di attesa, di una disomogenea distribuzione dei servizi nel Paese, la complessa e lenta implementazione di nuovi presidi territoriali sanitari e socio assistenziali finanziati dal PNRR hanno reso ancora più manifesta l'importanza del ruolo, purtroppo non sempre riconosciuto, offerto in questo ambito da enti non profit come Fondazione Don Gnocchi, impegnata a fornire risposte alle richieste di salute della popolazione anche oltre quanto coperto in termini di remunerazione dallo Stato. In altre parole, alla domanda crescente nel Paese di cura e di assistenza, soprattutto da parte delle fasce più deboli, è ancora alla carità e alla beneficenza che si deve fare ricorso.

Il quadro chiede di essere completato tenendo presente quanto accade nel mondo, mi riferisco alle tensioni generate, dopo il dramma del Covid, dai vari e tragici conflitti che stanno insanguinando varie regioni del nostro pianeta.

Di fronte a tutto questo la nostra Fondazione, mantenendo una costante attenzione alla sostenibilità economica, si è adoperata con rinnovato impegno incrementando le proprie attività territoriali, in modo particolare nell'assistenza domiciliare, nella teleriabilitazione, nelle cure palliative domiciliari, nei servizi ambulatoriali, ma anche nella ricerca scientifica che oggi interessa un numero sempre più ampio di centri e di pazienti. **Fondazione, possiamo ben dirlo, continua ad essere in prima linea per offrire a chi soffre competenza e compassione, cioè attenzione alla persona, qualità e innovazione.**

Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione dei nostri operatori, chiamati a realizzare nel concreto la missione di Fondazione, e al contributo sempre straordinario offerto dai volontari e dai giovani del servizio civile universale.

Fondazione si conferma una comunità in cammino a servizio del bene comune e in costante crescita. In crescita è anche il numero di quanti si rivolgono a noi, così come il nostro impegno ad essere responsabilmente “accanto alla vita sempre” di tutti: assistiti, operatori, famigliari e volontari.

Costruire un futuro dove nessuno è lasciato indietro



Francesco Converti
direttore generale



Dietro ogni cifra c'è una storia. Ogni paziente assistito, ogni famiglia supportata, ogni progetto realizzato è il tassello di un mosaico più grande: quello della cura integrale della persona. Perché la Fondazione Don Gnocchi è molto più di un'istituzione: è una comunità di persone che, ispirandosi ai valori del suo fondatore, vive ogni giorno al servizio degli altri, mette al centro di ogni scelta e iniziativa il valore della persona e si impegna affinché la solidarietà diventi azione concreta.

Per questo il Bilancio di Missione è una testimonianza della fiducia che tante persone ripongono in noi e del senso profondo del nostro operato. Per rendere conto del cammino compiuto e ribadire il nostro impegno a fare ancora di più.

L'anno appena trascorso è stato segnato da sfide importanti, legate al contesto socioeconomico, alle risorse e ai crescenti bisogni delle persone che assistiamo. Con coraggio, capacità di adattamento e unità di intenti, abbiamo lavorato per garantire un'assistenza di qualità e per rafforzare i legami con le comunità locali, le istituzioni e le realtà associative. Abbiamo investito in tecnologie avanzate e promosso una formazione continua per il nostro personale che, con dedizione e competenza, rende possibile tutto questo.

Un grazie sentito va anche ai nostri donatori, alle istituzioni e ai partner che ci sostengono, il cui contributo è un atto di fiducia e un riconoscimento della nostra missione.

Il futuro ci chiama a nuovi obiettivi e responsabilità. **Le sfide della sanità e dell'assistenza sociale stanno evolvendo rapidamente e noi siamo chiamati a rispondere con visione, innovazione e impegno.** Continueremo a investire in ricerca e sviluppo per migliorare le terapie e i percorsi riabilitativi e ci impegneremo per ampliare l'accesso ai nostri servizi, in modo da raggiungere le fasce di popolazione più vulnerabili, e per rafforzare le reti di collaborazione con le comunità locali e con il mondo del non profit, per moltiplicare l'impatto delle nostre azioni e la diffusione dei valori che ci ispirano.

Il Bilancio di Missione è un invito che rivolgiamo all'esterno, per far conoscere meglio il lavoro della Fondazione e per offrire a tutti l'occasione di partecipare attivamente alla nostra opera. Perché ciascuno può contribuire a costruire un futuro in cui nessuno venga lasciato indietro.

Come diceva don Carlo Gnocchi: “Nella vita non si cammina mai da soli, ogni passo è un passo verso gli altri”. E noi guardiamo al futuro con fiducia e determinazione, consapevoli che la strada è ancora lunga, ma altrettanto certa è la nostra volontà di camminare insieme.

La ricerca al servizio della cura



Maria Cristina Messa
direttrice scientifica



Alla Fondazione Don Gnocchi, la ricerca scientifica è sempre stata un pilastro strutturale dell'identità dell'Ente. Un impegno riconosciuto formalmente con l'accreditamento come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS): dal 1991 per la sede di Milano "Santa Maria Nascente" e, dal 2000, anche per la sede di Firenze.

Nel corso degli anni, questa attività è stata riconosciuta all'esterno non solo per la sua specificità – poche strutture in Italia svolgono ricerca in ambito riabilitativo – ma anche per l'integrazione concreta tra ricerca di base e attività clinica, favorita dalla prossimità fisica e operativa tra laboratori e reparti.

Oggi la riabilitazione assume un valore strategico crescente in tutto l'ambito sanitario. Non si tratta più soltanto di recuperare funzioni perse temporaneamente, ma di prevenire disabilità e malattie, e soprattutto di affrontare la gestione delle cronicità.

È dunque il momento giusto per valorizzare l'esperienza costruita, favorirne l'adozione nella pratica clinica quotidiana e sviluppare nuovi progetti ispirati alle grandi sfide della sanità contemporanea. Sfide rese ancora più attuali da dati allarmanti: in Italia, circa 27 milioni di persone, pari a quasi il 45% della popolazione, necessitano di trattamenti riabilitativi per varie condizioni patologiche, secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

In questa prospettiva, la **Fondazione Don Gnocchi fa leva sulla collaborazione tra direzione medica e scientifica, coinvolgendo l'intera rete nazionale**: medici, fisioterapisti, ricercatori, educatori, operatori sanitari, amministratori. In ognuna di queste professionalità è fondamentale promuovere la cultura scientifica, la ricerca clinica, la sperimentazione di nuovi modelli assistenziali.

Le domande che toccano oggi il sistema salute sono complesse: come garantire sostenibilità alle cure in un contesto di crescente domanda e costi in aumento? Qual è l'impatto reale delle terapie riabilitative sull'organismo, dai livelli molecolari a quelli funzionali? Come coniugare la personalizzazione dei trattamenti con la necessaria validazione scientifica? E in che modo integrare le potenzialità dell'intelligenza artificiale senza sacrificare la componente umana della cura?

La Fondazione Don Gnocchi ha le risorse per affrontare queste sfide: il rigore del metodo scientifico, competenze cliniche, delle scienze di base e tecnologiche, infrastrutture dedicate alla ricerca e alla gestione dei dati, processi e modelli di cura innovativi. Il tutto nella prospettiva di una vera ricerca traslazionale: una scienza vicina, concreta, misurabile negli impatti.





1 Chi siamo

Missione

La fedeltà al **messaggio del beato don Gnocchi** pervade ogni attività della Fondazione e afferma la centralità della persona, colta nella sua integralità e singolarità: **viene prima l'uomo della sua malattia**.

In quest'ottica, la Fondazione:

- è impegnata a **rispondere ai bisogni di salute e assistenza** di chi si trova in condizioni di sofferenza e fragilità, prendendosi cura della persona e di chi è chiamato a starle accanto;
- realizza **percorsi di accompagnamento**, ponendo sempre al centro la singolarità di ogni individuo nelle sue molteplici dimensioni morali e spirituali;
- comprende la **“cura” come relazione**, valorizza la condizione e il contributo di ciascuno, promuove la cultura

dell'integrazione e la collaborazione con istituzioni pubbliche e private che perseguono analoghe finalità;

- si ispira ai **principi della carità cristiana** e ai valori testimoniati dal beato don Carlo Gnocchi, che declina nelle attività di riabilitazione, assistenza, formazione, ricerca scientifica e innovazione tecnologica.

Valori

Accoglienza e cura

Competenza e compassione animano l'agire della Fondazione al servizio della persona fragile come frutto della scelta di servire l'altro con spirito di solidarietà e fraternità.

Prossimità e accompagnamento

L'atto terapeutico richiede competenze e presuppone la volontà di accompagnare l'esperienza della sofferenza e della fragilità. Questa volontà rafforza la sensibilità di chi cura e ne guida l'attenzione alla valorizzazione della dignità della persona in ogni situazione.

Riabilitazione

Riabilitare significa prendere in carico chi soffre con i suoi bisogni, fortificare le abilità presenti e contenere i fattori disabilitanti. Richiede competenze multidisciplinari, fondate sulle migliori evidenze, supportate dalle innovazioni tecnologiche, organizzative e scientifiche, tese a prevenire e curare, promuovere la vita e restituire autonomia.

Centralità e singolarità della persona

I terapeuti sono chiamati a comprendere la personalità di ciascun ospite, poiché il loro agire si fonda su evidenze scientifiche universali sempre rivolte alla persona, unica e irripetibile.

Sussidiarietà e lavoro in rete

La Fondazione si impegna a promuovere ogni forma di collaborazione con enti pubblici e privati, utile a offrire risposte concrete, sempre più ampie e articolate.

Competenza e compassione

Offrire il proprio lavoro al servizio delle persone sofferenti richiede la capacità di coniugare responsabilmente il più alto livello di professionalità con la più profonda attenzione e fraterna vicinanza. La Fondazione si impegna a favorire le migliori condizioni di lavoro e strumenti organizzativi e formativi adeguati.

Ricerca scientifica

La ricerca scientifica, finalizzata al miglioramento della qualità della vita, permea le attività in tutti i territori in cui la Fondazione opera. L'obiettivo è fornire soluzioni accessibili ed efficaci ai bisogni delle persone fragili, individuando strategie e strumenti per valorizzare sempre meglio le potenzialità residue della persona, al fine di restituirle autonomia e qualità di vita.

Solidarietà

I contributi dei benefattori e l'impegno profuso dai volontari sono un bene prezioso e indispensabile per l'opera della Fondazione. Sono perciò promossi e riconosciuti come un motore di cambiamento e crescita, all'interno dell'organizzazione e dell'intera società.

Solidarietà internazionale

Gli interventi di cooperazione internazionale estendono la missione della Fondazione su scala mondiale e sono un segno di solidarietà in contesti geografici e sociali dove i bisogni restano spesso insoddisfatti ed è ancora faticosa l'affermazione dei diritti essenziali di ogni persona.



1949

Federazione Pro Infanzia Mutilata

1952

Fondazione Pro Juventute

1957

Fondazione Pro Juventute "Don Carlo Gnocchi"

1991

Riconoscimento IRCCS al centro "S. Maria Nascente" di Milano

1998

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

2000

Riconoscimento IRCCS al centro "Don Gnocchi" di Firenze

2001

Riconoscimento ONG

2020

Approvazione nuovo piano strategico

1945-'50:

prende forma la volontà di creare un'organizzazione volta alla cura degli orfani e dei bambini resi invalidi dalla guerra.

1960-'70:

si allarga lo spettro delle attività riabilitative a ogni forma di fragilità, dai motulesi ai neurolesi, malformati congeniti, focomelici, distrofici.

1980-2000:

si amplia la rosa delle patologie prese in carico e dei servizi: disabilità fisico-psichico-sensoriali per cause acquisite, riabilitazione gravi patologie invalidanti, neuropsichiatria infantile, gravi cerebrolesioni acquisite, malati terminali.

Oggi:

la Fondazione Don Gnocchi integra ricerca e clinica nella presa in carico dei più fragili di ogni età, in un percorso terapeutico che unisce prevenzione e riabilitazione.

DA OLTRE
70 ANNI
ACCANTO
ALLA VITA

Attività statutarie

L'attività della Fondazione si ispira ai **principi della carità cristiana** e della **promozione integrale della persona**. La Fondazione si propone, senza scopo di lucro, lo svolgimento in via esclusiva o principale di **attività di interesse generale e utilità sociale** interpretate alla luce delle condizioni storiche di una società in evoluzione, prestando attenzione prioritaria ai soggetti che si trovano in stato di maggior bisogno.

L'attività della Fondazione si ispira ai principi della carità cristiana e della promozione integrale della persona.

Nello specifico la Fondazione persegue le proprie finalità mediante l'esercizio delle seguenti attività, anche con soluzioni innovative o sperimentali:

- interventi e **prestazioni sanitarie**;
- **prestazioni sociosanitarie**;
- interventi e **servizi sociali**;
- **educazione, istruzione e formazione professionale** (anche universitaria e post-universitaria);

- **formazione extra-scolastica**, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica;
- **ricerca scientifica** di particolare interesse sociale e sanitario, anche in collaborazione con università, enti di ricerca e altre fondazioni;
- **assistenza spirituale** a ospiti, familiari, operatori e volontari;
- organizzazione e gestione di **attività culturali artistiche o ricreative** di interesse sociale e diffusione della cultura e della pratica del **volontariato**;
- **cooperazione allo sviluppo**;
- **alloggio sociale** e attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o finalizzati al reinserimento lavorativo;
- **riqualificazione di beni pubblici** inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, da destinare agli ambiti di attività dell'Ente;
- **beneficenza** o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- organizzazione e gestione di **attività sportive dilettantistiche**.

Lo Statuto della Fondazione è consultabile al seguente link:
www.dongnocchi.it/la-fondazione/la-struttura-organizzativa/lo-statuto



LA FONDAZIONE IN ITALIA E NEL MONDO



● Aree del Mondo
in cui opera la Fondazione



Lombardia

- **Milano**, IRCCS S. Maria Nascente
Ambulatori: Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Bollate, Nerviano, Canegrate, Santo Stefano Ticino, Lodi, Casalpusterlengo
- **Milano**, Istituto Palazzolo - Don Gnocchi
- **Milano**, Centro Vismara - Don Gnocchi
- **Milano**, Centro Girola - Don Gnocchi
- **Pessano con Bornago (MI)**, Centro S. Maria al Castello
Ambulatori: San Giuliano Milanese, Melzo, Segrate
- **Legnano (MI)**, Centro Multiservizi
- **Monza**, Hospice S. Maria delle Grazie
- **Seregno (MB)**, Centro Ronzoni Villa - Don Gnocchi
Ambulatori: Barlassina, Lecco, Vimercate
- **Inverigo (CO)**, Centro S. Maria alla Rotonda
Ambulatori: Como, Guanzate
- **Malnate (VA)**, Centro S. Maria al Monte
Ambulatorio: Varese
- **Rovato (BS)**, Centro E. Spalenza - Don Gnocchi
- **Salice Terme (PV)**, Centro S. Maria alle Fonti

Piemonte

- **Torino**, Centro S. Maria ai Colli-Presidio sanitario Ausiliatrice
Ambulatori: Torino (via Peyron, Fortino)

Liguria

- **La Spezia**, Centro S. Maria dei Poveri - Polo Riabilitativo del Levante ligure

Toscana

- **Firenze**, IRCCS Don Carlo Gnocchi
Ambulatorio: Colle Val d'Elsa
- **Marina di Massa (MS)**, Centro S. Maria alla Pineta
- **Fivizzano (MS)**, Polo Specialistico Riabilitativo

Emilia-Romagna

- **Parma**, Centro S. Maria ai Servi
Ambulatorio: Casa della Salute "Parma centro"

Marche

- **Falconara M.MA (AN)**, Centro Bignamini - Don Gnocchi
Ambulatori: Ancona (Torrette, via Breccie Bianche, via Rismondo), Camerano, Fano, Osimo, Senigallia

Lazio

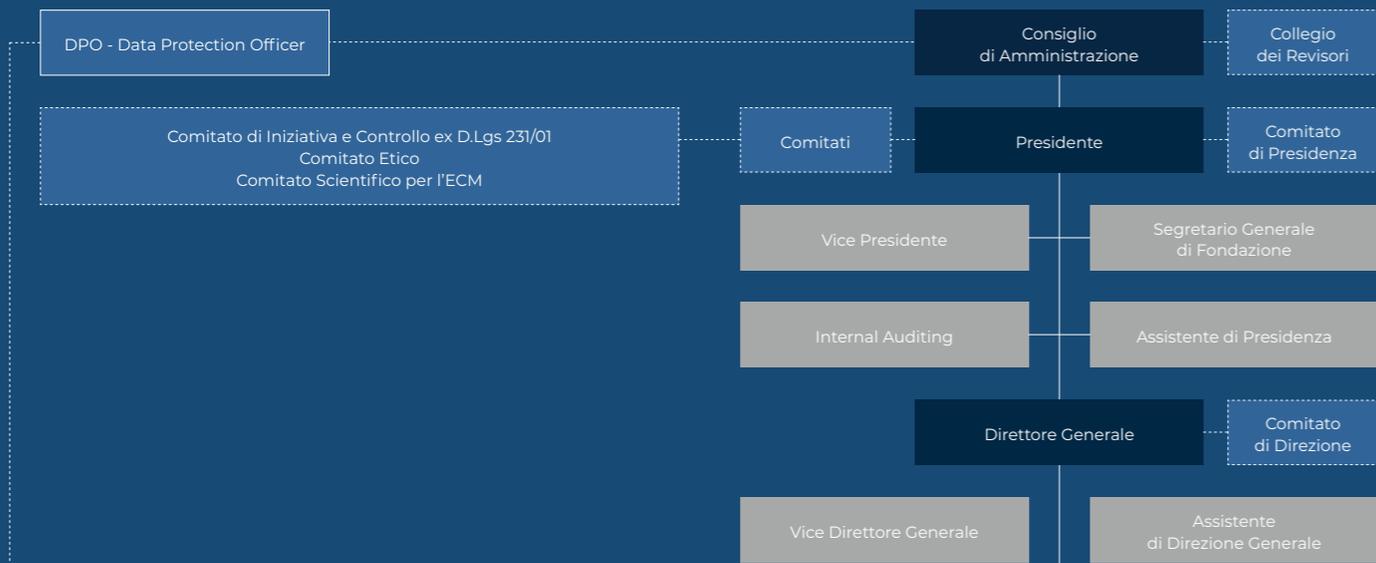
- **Roma**, Centro S. Maria della Pace
- **Roma**, Centro S. Maria della Provvidenza

Campania

- **Salerno**, Centro S. Maria al Mare
- **Sant'Angelo dei Lombardi (AV)**, Polo specialistico riabilitativo

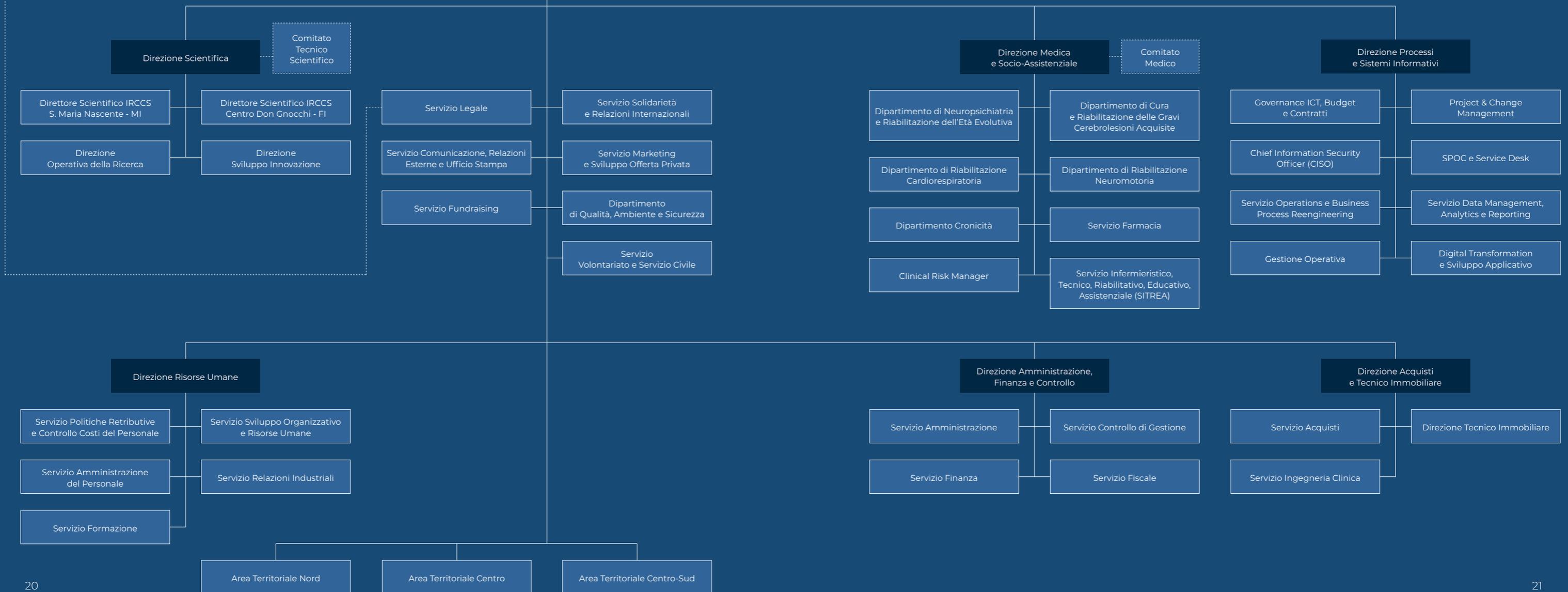
Basilicata

- **Acerenza (PZ)**, Centro Gala - Don Gnocchi
- **Tricarico (MT)**, Polo specialistico riabilitativo



ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELLA FONDAZIONE

Aggiornamento al 01 marzo 2025



Consigli e Comitati

Consiglio di amministrazione

Vincenzo Barbante
presidente

Rocco Mangia
vice presidente

Carmelo Salvatore Ferraro, Mariella Enoc, Andrea Manto, Luigi Macchi, Marina Tavassi
consiglieri

Collegio dei revisori

Adriano Propersi
presidente

Silvia Decarli, Claudio Enrico Maria Polli
revisori

Comitato di Iniziativa e di Controllo ex D. Lgs. 231/2021

Giuseppe Mele
coordinatore

Enrico Maria Giarda, Claudio Sottoriva, Alberto Vittorio Fedeli, Mauro Agnello
membri effettivi

Corrado Colombo, Antonio Palumbo
membri supplenti

Comitato tecnico scientifico - Componenti interni alla Fondazione

Maria Cristina Messa
direttrice scientifica di Fondazione, docente ordinario di Diagnostica per immagini e Radioterapia all'Università degli Studi di Milano-Bicocca

Lorenzo Brambilla
direttore medico e socio-assistenziale di Fondazione

Mario Clerici
direttore scientifico dell'IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano e direttore del Dipartimento di fisiopatologia medico-chirurgica e trapianti dell'Università degli Studi di Milano

Andrea Labruto
direttore sanitario dell'IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano

Roberto Pupillo
direttore sanitario dell'IRCCS "Don Gnocchi" di Firenze

Sandro Sorbi
direttore scientifico dell'IRCCS "Don Gnocchi" di Firenze e professore ordinario di Neurologia dell'Università degli Studi di Firenze

Comitato tecnico scientifico - Componenti esterni alla Fondazione

Cristina Becchio
senior researcher ERC dell'Istituto Italiano di Tecnologia, professore ordinario di Psicologia, Università di Amburgo (Germania)

Maria Chiara Carrozza
presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), professore ordinario di Bioingegneria Industriale della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Francesco Castelli
direttore dell'Unità operativa di malattie infettive alla Clinica di Malattie Infettive e Tropicali dell'Università di Brescia, professore ordinario di malattie infettive dell'Università di Brescia

Carlo Casalone
coordinatore della Sezione scientifica e membro corrispondente della Pontificia Accademia per la Vita

Vincenzo Di Lazzaro
preside della Facoltà dipartimentale di Medicina e Chirurgia e professore ordinario di neurologia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, preside della Società Italiana di Neurologia Clinica (SINC)

Dario Farina
chair in Neurorehabilitation Engineering dell'Imperial College di Londra (Regno Unito)

Eugenio Guglielmelli
rettore Università Campus Bio-Medico di Roma

Francesco Longo
professore associato di Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche dell'IPAS, direttore generale del CERGAS

Franco Molteni
direttore Gait and Motion Analysis Laboratory all'Ospedale Valduce, direttore del Centro di riabilitazione "Villa Beretta" di Costamasnaga

Maria Grazia Spillantini
professor of Molecular Neurology della Cambridge University (Regno Unito)

Internal Auditing

Laura Dimunno
responsabile

Federica Iannuzzi

Giacomo Alberto Bermone

Comitato scientifico per l'ECM

coordinatore:
Lorenzo Brambilla
direttore medico e socio-assistenziale, Fondazione Don Gnocchi

Francesco Belletti
direttore del Centro Internazionale Studi Famiglia (CISF)

Raffaele Bertelli
responsabile formazione Servizio civile universale, Fondazione Don Gnocchi

Marco Boara
responsabile Servizio sviluppo organizzativo e risorse umane, Fondazione Don Gnocchi

Don Paolo Fontana
responsabile del Servizio pastorale della salute dell'arcidiocesi di Milano

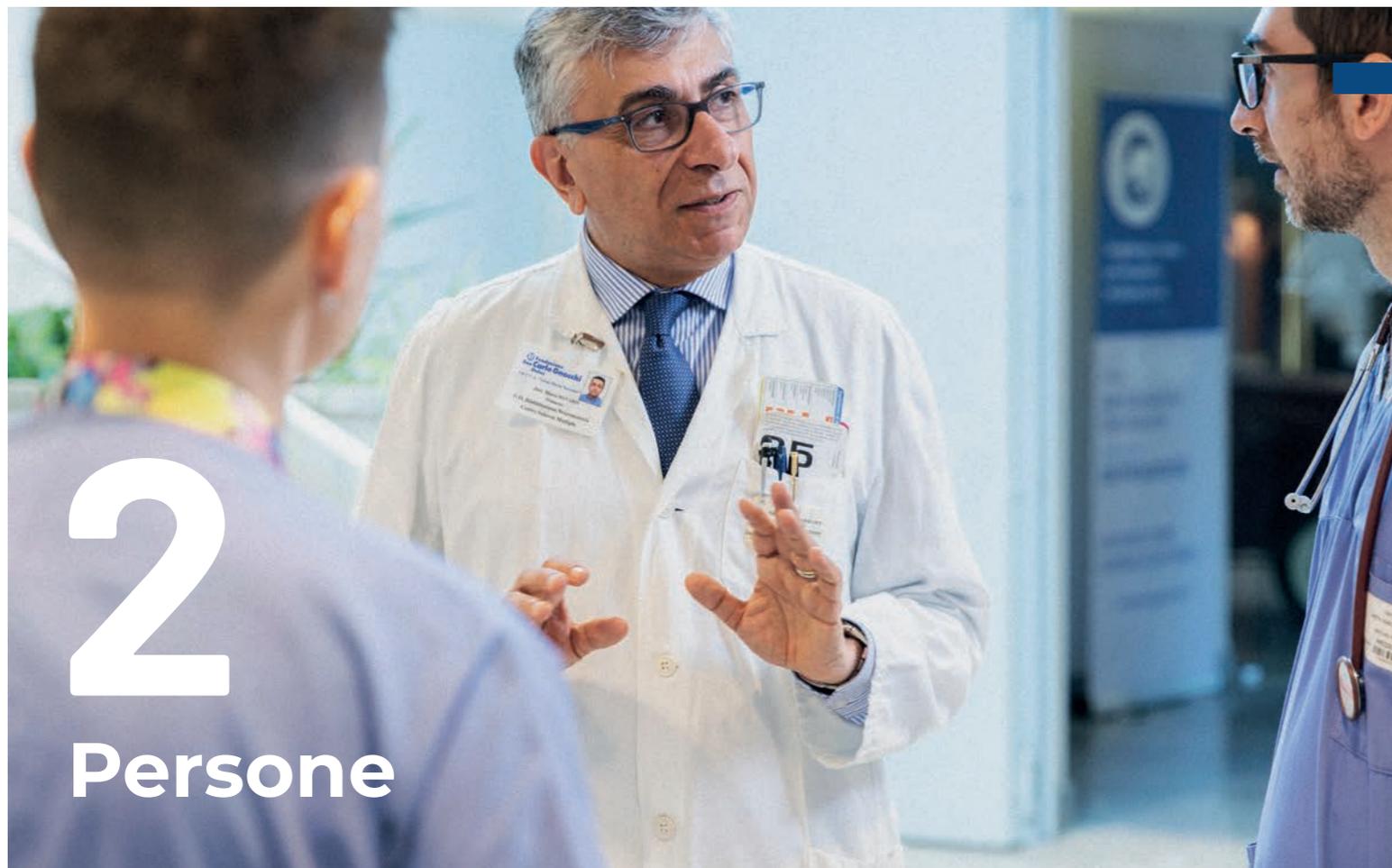
Maria Assunta Gabrielli
responsabile SITREA Fondazione Don Gnocchi

Maria Linetti
già direttore generale - Direzione generale della comunicazione e delle relazioni istituzionali del Ministero della Salute

Claudio Mastrocola
già capo Dipartimento qualità del Ministero della Salute

Noemi Penna
direttore didattico Corso di laurea terapisti occupazionali, Fondazione Don Gnocchi

Laura Traini
vice direttore Dipartimento di neuropsichiatria e riabilitazione dell'età evolutiva, Fondazione Don Gnocchi



2
Persone

Risorse umane

Prendersi cura di chi si prende cura

Nel contesto sociale e lavorativo attuale, affiora tra le sfide emergenti il tema della sostenibilità che, anche nel settore sanitario, abbraccia vari ambiti: sociale, ambientale ed economico.

In un'ottica di sostenibilità, in un mercato del lavoro dinamico e instabile, "fare bene il bene" chiede di porre attenzione al tema dell'attrazione e fidelizzazione dei talenti.

La risposta che la Fondazione mette in atto si radica nella cultura valoriale di **attenzione alla persona**, consolidata nella propria missione e declinata ogni giorno nel lavoro di cura e nelle competenze dei professionisti.

Innovazione e digitalizzazione dei processi, valorizzazione del **lavoro in squadra** e delle **competenze** dei professionisti, **attenzione ai bisogni** e iniziative di **ascolto strutturato** costituiscono gli elementi portanti sui quali la Fondazione ha costruito la propria cultura di gestione delle risorse umane, con l'impegno di "prendersi cura di chi si prende cura".

Formazione

Quando cresce la persona, cresce anche la qualità dei servizi

All'interno della Fondazione Don Gnocchi, la **formazione** aziendale non solo garantisce **opportunità di crescita**, ma anche **qualità e innovazione nei servizi** sanitari e socioassistenziali. Per questo, la Fondazione adotta un modello formativo che integra competenze tecniche, relazionali e manageriali, in linea con le esigenze del settore e con le direttive del Piano sanitario nazionale e regionale.

Nella convinzione che crescita professionale e crescita personale non possano prescindere l'una dall'altra, accanto alla formazione specialistica, la Fondazione investe anche nella formazione valoriale, radicata nel Codice etico-comportamentale e nella Carta dei valori.

Grazie a un approccio partecipativo che combina logiche top-down e bottom-up, ogni anno il piano formativo nasce da un'analisi strutturata dei bisogni, delle esigenze formative dei collaboratori e delle risorse disponibili.

Quattro gli elementi fondamentali della pianificazione:

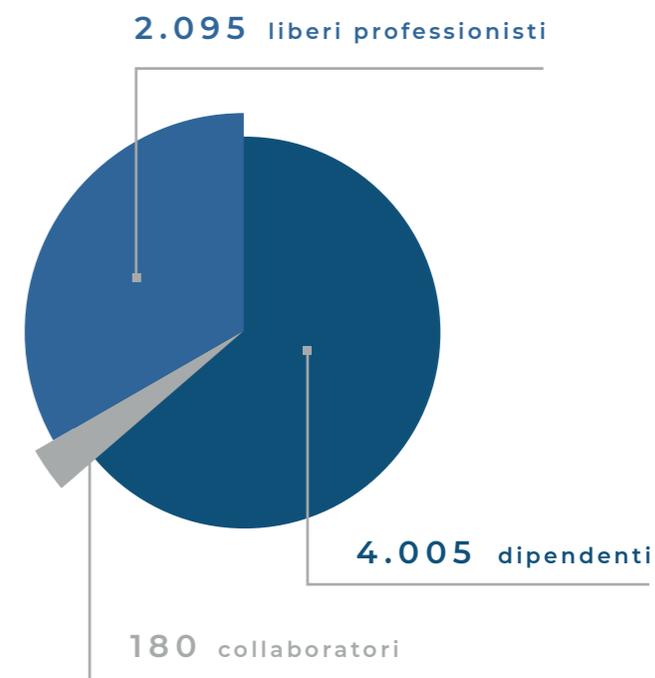
- **strategicità**, con investimenti volti a migliorare innovazione tecnologica, qualità dei servizi, compliance normativa;
- **formazione trasversale**, per favorire il lavoro in squadra multidisciplinare;

- **sviluppo continuo**, con percorsi di aggiornamento per i ruoli chiave;
- **valori al centro**, per qualificare lo stile dell'assistenza e rafforzare il senso di appartenenza.

Per la Fondazione, la formazione è un **impegno concreto per costruire un futuro sempre più competente, consapevole e orientato alla persona**.

57.283 ore di formazione fruite nel 2024

13.062 partecipanti nel 2024



Sostenibilità e sicurezza sul lavoro

Un percorso in continua evoluzione

Salute sul lavoro

Nel proseguire il percorso di miglioramento iniziato anni fa, nel 2024 la Fondazione ha ottenuto la conferma della Certificazione ISO 45001 (Certificato n. 1031.2020), a testimonianza dell'impegno profuso dall'intera organizzazione per **regolare, gestire e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro**, secondo standard riconosciuti a livello internazionale. Al fine di limitare la principale causa di assenza per infortunio (infortuni accidentali), nel 2024 la Fondazione ha avviato:

- **monitoraggi periodici** degli ambienti e delle modalità di lavoro;
- **percorsi di sensibilizzazione** dei lavoratori alla segnalazione dei near misses (situazioni che non hanno portato alla manifestazione dell'infortunio, ma che avrebbero potuto arrecare danno al lavoratore);
- **corsi di formazione** specifici su dispositivi il cui utilizzo può comportare rischi o pericoli.

Sostenibilità ambientale

La Fondazione Don Gnocchi intende contribuire alla creazione di un sistema sanitario più consapevole, responsabile e sostenibile. Con questa convinzione, ha adottato politiche ambientali sempre più mirate, nel rispetto delle normative italiane ed europee, avviando nel 2023 il percorso di certificazione ambientale ISO 14001 del Centro IRCCS Don Gnocchi di Firenze e proseguendo nel 2024 con altre quattro sedi: Roma, Rovato, La Spezia e Milano.

Lo sterilizzatore di rifiuti speciali, per esempio, installato presso il centro di Firenze, ha permesso di azzerare la produzione di rifiuti speciali a rischio infettivo, riducendo al contempo, nel solo 2024, la produzione di CO2 di circa 99.000 kg dovuta al loro smaltimento (incenerimento).

Nel 2024 la **diminuzione** complessiva nella **produzione di rifiuti sanitari è stata del 19% rispetto al 2023**, confermando l'efficacia del sistema di gestione ambientale (ISO 14001) nella riduzione dell'impatto ecologico del settore sanitario.

La Fondazione ha, inoltre, attuato un percorso che mira all'ulteriore riduzione del suo carbon footprint attraverso la nomina di due Mobility Manager e la conseguente adozione dei Piani di Spostamento Casa - Lavoro (PSCL).

Assistenza spirituale

Ascolto, dialogo, comprensione

Ogni giorno, gli assistenti spirituali della Fondazione - un gruppo di sacerdoti, consacrati e consacrate e operatori laici - prestano aiuto a chiunque manifesti il bisogno di un ascolto e un dialogo profondo e attento. All'interno della Fondazione, l'assistenza spirituale è un aspetto fondamentale e irrinunciabile nell'impegno quotidiano di presa in carico e di servizio alla vita delle persone nella loro integrità. Così come il servizio pastorale, garantito in particolare da operatori religiosi, che a vario titolo e con differenti modalità sono presenti nei Centri.

Volontariato e servizio civile universale

Quando la cura diventa motore di trasformazione

Volontariato

All'interno della Fondazione Don Gnocchi, i volontari sono una risorsa fondamentale, non solo per gli assistiti e le loro famiglie, ma anche per gli operatori, distinguendosi per la **gratuità attenta e competente**.

L'impegno del volontariato è un atto di **cura reciproca** che trascende il semplice aiuto materiale,

diventando un motore di **trasformazione collettiva e personale**.

All'interno della Fondazione, gli **ambiti di intervento** del volontariato sono molteplici, tra questi:

- attività assistenziali
- attività ludiche, ricreative e sociali
- attività scolastiche e laboratori
- cooperazione internazionale
- attività di promozione sul territorio, di informazione e formazione
- volontariato di impresa
- volontariato per gruppi

Servizio civile universale

La Fondazione Don Gnocchi, attraverso il Servizio civile universale, promuove una **cultura di responsabilità sociale**, creando un legame tra le nuove generazioni e i valori di **cura, rispetto e supporto reciproco**.

Nel biennio 2023 - 2024, **55 giovani operatori** hanno portato a termine il Servizio; quasi 60 ragazzi hanno iniziato il percorso nel 2024, con conclusione prevista nel 2025.

Nel 2024 i volontari del Servizio civile universale hanno donato **68.940 ore**.

I NUMERI DEL 2024

VOLONTARI	ORE	
628 <small>Fondazione Don Gnocchi</small>	35.899	<div style="background-color: #004a7c; color: white; padding: 20px; text-align: center;"> <h1>120.817</h1> <h2>ore</h2> <p>di aiuto, supporto e vicinanza. Un numero che racconta una storia di impegno, passione e dedizione.</p> </div>
312 <small>Associazioni</small>	13.785	
98 <small>Imprese</small>	415	
10 <small>Giustizia riparativa</small>	646	
37 <small>Sospensione scolastica</small>	904	
24 <small>Gruppi di volontariato</small>	228	
64 <small>Servizio civile universale</small>	68.940	

725 ore di formazione

per un totale di 153 partecipanti



Ricerca e innovazione

Ricerca scientifica

Inarrestabile, insostituibile, preziosissima

La Fondazione Don Gnocchi è stata riconosciuta **IRCCS – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico** nel 1991 per il Centro “S. Maria Nascente” di Milano e nel 2000 per il Centro “Don Gnocchi” di Firenze.

La comprensione dei meccanismi che sottendono gli effetti della riabilitazione, la ricerca clinica, inclusi l'analisi dei modelli organizzativi e assistenziali, e l'innovazione dei processi di medicina riabilitativa guidano la ricerca scientifica in Fondazione Don Gnocchi.

Il 2024 ha rappresentato un **anno di forte crescita per la ricerca scientifica** della Fondazione Don Gnocchi, con un impatto significativo sulle attività di riabilitazione permettendo lo sviluppo di modelli innovativi nella ricerca di base, traslazionale, clinica e applicativa. L'ottima produzione scientifica, il consolidamento delle collaborazioni nazionali e internazionali e la realizzazione di nuovi progetti su intelligenza artificiale, digital health e medicina di precisione hanno caratterizzato tutto l'anno. Consapevole della necessità di fare rete, a beneficio di una ricerca di qualità, accessibile e di valore, la Fondazione ha portato avanti la propria attività di ricerca in stretta sinergia con università ed enti di ricerca, fondazioni, aziende, associazioni, reti nazionali e internazionali.

Gli obiettivi principali della ricerca scientifica della Fondazione sono:

- promuovere lo **sviluppo di metodologie innovative per la riabilitazione** neuromotoria, cognitiva, cardiologica, pneumologica, e nelle patologie dello sviluppo;
- rafforzare i processi di **trasferimento tecnologico** anche attraverso le collaborazioni con partner scientifici e industriali;
- promuovere l'**integrazione tra ricerca e assistenza clinica** per migliorare la qualità della cura con particolare interesse a potenziare il ruolo della Fondazione **nella ricerca traslazionale** e nell'adozione di **modelli di medicina personalizzata**;
- potenziare la comprensione dei meccanismi di comprensione alla base degli effetti della riabilitazione individuando nuovi biomarcatori per una **riabilitazione di precisione**;
- espandere la **rete di collaborazioni internazionali**.

Nel 2024, la Fondazione Don Gnocchi ha pubblicato **251 studi** sulle principali riviste scientifiche, per un **Impact Factor** normalizzato (IFN) – il più usato tra gli indici bibliometrici – totale di **1213,74 punti**.

La Fondazione conta **187 tra ricercatori e personale scientifico** e ha avviato **55 sperimentazioni cliniche** nel 2024, che hanno coinvolto a oggi un totale di **409 pazienti**.

Nel 2024 la ricerca scientifica è stata sostenuta con fondi pari a **9.275.000 euro**, di cui 5.980.000 euro ottenuti grazie al conseguimento di grant nazionali e internazionali.

La Fondazione ha adottato un **modello di governance** della ricerca così articolato:

- coordinamento e supervisione delle aree di ricerca da parte dei **ricercatori senior**;
- valorizzazione delle attività di ricerca nelle due sedi IRCCS, in sinergia con l'intera **rete della Fondazione**;
- promozione della **produttività scientifica e della capacità di attrarre finanziamenti**, anche attraverso percorsi formativi mirati;
- definizione di una **policy dedicata al personale** per l'accompagnamento nei percorsi di ricerca;
- **tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale**, anche mediante supporto alla brevettazione con impatto sul sistema sanitario e industriale;
- potenziamento e strutturazione delle **infrastrutture di ricerca** per studi di base (riabilomica), di imaging, di analisi dati e IA, di sensoristica, del monitoraggio delle funzioni motorie e dell'analisi del movimento.

L'adozione di un **nuovo piano strategico** segnerà il triennio 2025 – 2027, con l'obiettivo di progredire nel percorso di crescita scientifica dell'IRCCS. Saranno intensificate le ricerche nell'ambito della **medicina di precisione applicata alla riabilitazione**, con un focus sulla personalizzazione dei trattamenti e sull'utilizzo di big data e intelligenza artificiale per il supporto alle decisioni cliniche.

Alcuni progetti di ricerca

FIT FOR MEDICAL ROBOTICS (Fit4MedRob): Innovazione e Tecnologia per la Riabilitazione

Progetto grande e complesso che vede la partecipazione di 25 partner a coordinamento del CNR e finanziato per 128 milioni di euro. Obiettivo finale è quello di costruire un ecosistema integrato per la riabilitazione del futuro, superando le attuali limitazioni della riabilitazione, integrando le tecnologie robotiche e digitali nei percorsi di riabilitazione e assistenza sanitaria, offrendo cure personalizzate e continue per pazienti con disabilità motorie, sensoriali e/o cognitive.

Il ruolo della Fondazione Don Gnocchi è qui fondamentale in quanto principale partner clinico per la valutazione di efficacia ed efficienza dell'uso della robotica e del digitale nella riabilitazione rispetto ai metodi convenzionali. Si prevede il reclutamento di oltre 2000 pazienti (oggi siamo già ad oltre 500) costituendo così il più grosso trial sull'uso della robotica a livello mondiale. I risultati forniranno un database unico multidimensionale e ricco di informazioni capace di dare risposte alla domanda di continuità dell'assistenza, alla sua sostenibilità – incluso il rapporto costo-benefici – e al supporto di eventuali cambiamenti del quadro normativo esistente.

PATHWAY COMPANION

Progetto ad alta valenza sociale, finanziato da Google.org, finalizzato alla produzione di un tutor intelligente, basato su tre motori di intelligenza artificiale generativa e una chatbot ("Arin") in grado di trasformare testi didattici in una versione adatta a bambini con bisogni specifici dell'apprendimento (BES). L'adattamento avviene in base al profilo dei bambini, proponendo agli insegnanti gli strumenti compensativi più adeguati e offrendone l'implementazione diretta per l'adattamento del testo e l'ausilio alla sua comprensione, in modo altamente personalizzato. L'addestramento dell'intelligenza artificiale è stato possibile grazie all'esperienza clinica e di ricerca della Fondazione. Il capofila del progetto è

Fondazione Mondo Digitale ETS, in collaborazione con Università Roma 3 e l'azienda informatica IT Logix. I test del prodotto finale, oltre che in Italia, saranno eseguiti anche in Spagna e in Portogallo.

DANCEREX-DTx

Nuova soluzione terapeutica digitale basata sulla danza e la musica, caratterizzata da un innovativo sistema motivazionale, ha lo scopo di migliorare l'attività fisica e mentale in pazienti con malattie neurologiche croniche. Con DANCEREX-DTx, attraverso l'interazione del paziente con scenari digitali accattivanti e coinvolgenti, si intende favorire una cura riabilitativa sostenibile e innovativa adatta per essere portata a casa dei pazienti, rendendoli attivi nel loro percorso di cura e promuovendo la motivazione e l'aderenza al trattamento fin dalle fasi iniziali della malattia.

ENIGMA-shock

Progetto pensato per proporre un nuovo modello di percorso di cura integrato per i pazienti colpiti da shock cardiogeno. L'obiettivo è creare un percorso standardizzato e multidisciplinare a lungo termine, che risponda alle esigenze della popolazione con esiti di shock cardiogeno e che porti un miglioramento delle cure e della qualità di vita nei pazienti che sopravvivono a questa condizione, spesso foriera di gravi disabilità. Sono studiati non solo i parametri che esprimono la funzionalità cardiaca, ma anche l'aspetto cognitivo, eventuali disturbi dell'umore e i disordini endocrino-metabolici e nutrizionali, il riadattamento cardiovascolare allo sforzo, il recupero neuromotorio e il rientro alla vita sociale e lavorativa.

ROOMMATE

Mira a creare e testare un ecosistema sostenibile di tecnologie per innovare la riabilitazione dell'ictus con l'obiettivo primario di alleggerire la pressione sulle strutture sanitarie, trasformando i percorsi di riabilitazione attraverso tre pilastri: 1) sviluppo di tecnologie accessibili, di alta qualità e sostenibili per la riabilitazione continua; 2) coinvolgimento di pazienti,

caregiver e operatori sanitari nella co-progettazione di soluzioni su misura; 3) coaching degli utenti per migliorare l'alfabetizzazione digitale e l'adozione della tecnologia.

MINERVA

Sviluppa un nuovo metodo per la diagnosi delle malattie neurodegenerative basato sul profilo biochimico della saliva. La diagnosi precoce delle malattie neurodegenerative (NDD) e un'accurata profilazione dei pazienti sono, infatti, obiettivi chiave necessari per personalizzare le strategie terapeutiche con un impatto significativo sulla progressione della malattia e sulla qualità della vita dei pazienti. Nel progetto verrà messo a punto un metodo innovativo per valutare simultaneamente più variabili in un unico biomarcatore, per identificare strategie terapeutiche e riabilitative personalizzate.

OPERA

Innovativa piattaforma biO-cooPErativa Robotica per la riabilitazione cognitivo-motoria con realtà virtuale nella malattia di Parkinson, costruita sulle caratteristiche del singolo paziente al fine di ottimizzarne l'autonomia e la qualità di vita. OPERA integra un robot companion a una piattaforma digitale che fornisce esercizi di riabilitazione cognitivo-motoria in modalità virtuale, mediante un monitor installato sul robot, controllando dinamicamente lo stato cognitivo-motorio-emotivo del paziente, per valutarne la performance e la compliance all'interazione con il robot e gli esercizi riabilitativi bio-cooperativi.

REwalk-Easy

Mira a studiare i meccanismi fisiopatologici che sottostanno alla polineuropatia e alla miopatia da malattia critica, ovvero la manifestazione di debolezza e perdita di funzionalità muscolare gravemente debilitanti che i pazienti sviluppano durante le degenze in terapia intensiva, e che determina limitazioni motorie, anche permanenti. Nell'ambito di questo progetto viene condotto uno studio finalizzato a determinare l'effetto di diversi trattamenti riabilitativi tra loro integrati e identificare biomarcatori predittivi del recupero, con particolare attenzione alle differenze di genere.

TERSICORE

Riguarda la realizzazione di una piattaforma di Metaverso integrata con l'intelligenza artificiale per la riabilitazione cognitiva dei pazienti affetti da patologie neurologiche. La piattaforma comprenderà degli "exergames" (ovvero degli esercizi in forma di esperienze ludiche virtuali altamente coinvolgenti) concepiti per migliorare le capacità cognitive, emotive e l'adattamento psico-sociale dei pazienti. Inoltre, verranno implementati algoritmi di intelligenza artificiale a supporto della decisione clinica e per analizzare i dati di biomonitoraggio durante le sedute di riabilitazione.

ERI-SIBS: Early Recognition and intervention in Siblings at High-risk for Neurodevelopmental disorder

Progetto di ricerca in collaborazione con il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi Milano Bicocca, il Dipartimento di Neuroingegneria e robotica medica (NEARLab) del Politecnico di Milano, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'Università degli Studi di Torino. Lo studio ha lo scopo di valutare l'efficacia di un modello di intervento precoce che coinvolge attivamente i genitori di bambini di età inferiore ai 12 mesi con segnali di rischio neuroevolutivo.

PROMETEO

La riabilitazione cardiaca (CR) è uno strumento ancora poco utilizzato, ma efficace ed economico, per la prevenzione secondaria dei pazienti con riacutizzazione di scompenso cardiaco e post-trapianto di cuore. Il progetto PROMETEO (Registro prospettico multicentrico nei pazienti con insufficienza cardiaca ammessi in cardiologia riabilitativa), finanziato con 1 milione di euro dal Ministero della Salute nell'ambito dei Bandi PNRR, ha come obiettivi l'ottimizzazione dei percorsi clinico-assistenziali e la personalizzazione delle terapie riabilitative attraverso l'uso di biomarcatori. La Fondazione Don Gnocchi è partner del progetto e collabora con l'Ospedale San Raffaele, coordinatore, l'ASST Crema e l'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta per il raggiungimento di questi obiettivi.

4

Attività clinica



Innovare i modelli di cura attraverso l'adozione di tecnologie e pratiche avanzate è l'obiettivo primario della Fondazione.

Un impegno che si concretizza in attività mirate, tese a potenziare i dipartimenti, evolvere le reti clinico-gestionali, ottimizzare la gestione del Servizio Farmacia e favorire sinergie con la Direzione scientifica.

I cinque dipartimenti della Fondazione sono oggi in evoluzione per offrire un'**assistenza sempre più continua, integrata e personalizzata**, capace di rispondere alle necessità terapeutiche immediate e a lungo termine, migliorando la qualità della vita dei pazienti e preparando l'organizzazione a fronteggiare le future trasformazioni del settore sanitario.

Gestione del rischio clinico

Ogni struttura sanitaria ha la **responsabilità** di monitorare i rischi associati all'assistenza, per prevenire e ridurre al minimo gli eventi avversi, aumentare la sicurezza dei pazienti e ottimizzare la qualità dei servizi.

La Fondazione Don Gnocchi promuove la "**cultura del dato**". La gestione efficace dei dati clinici consente, infatti, il monitoraggio degli indicatori di rischio (cadute, infezioni correlate all'assistenza, lesioni da pressione), l'attuazione di interventi mirati, la valutazione degli andamenti e la comparazione tra strutture.

L'adozione della cartella clinica elettronica in tutti i centri della Fondazione costituirà un passo importante in questo processo di ottimizzazione del sistema, rendendo la **gestione** dei dati più **fluida e tempestiva**.

Il Dipartimento cronicità

Riorganizzazione fa rima con evoluzione

Tutti i servizi all'interno della Fondazione stanno evolvendo verso una diversificazione e un aggiornamento dei modelli di cura, per rispondere in modo sempre più efficace alle necessità delle persone, anche con esigenze particolarmente complesse.

Nato nel 2018 con funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento delle risposte dirette ad **anziani, persone adulte con disabilità** o **persone prossime**

alla fine della vita, il Dipartimento cronicità è oggi **in trasformazione e si specializzerà in due aree**.

1- Il **Dipartimento Long Term Care**, dedicato alla gestione e alla presa in carico della fragilità legata a condizioni di salute complesse per garantire un'assistenza continua e qualificata, con particolare attenzione ai bisogni di cure palliative e di fine vita.

Tutti i servizi – cure domiciliari, centri diurni, cure intermedie, riabilitazione ambulatoriale e a domicilio, ambulatori specialistici, nuclei Alzheimer, Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e hospice – operano secondo i più aggiornati standard di cura, coniugando attenzione alla prossimità, alle autonomie, alla qualità di vita e delle relazioni.

2- Il **Dipartimento disabilità adulti**, dedicato a persone con disabilità congenite o acquisite in età evolutiva e che compiendo la maggiore età necessitano di un riferimento di continuità nell'assistenza per sostenere un progetto di vita finalizzato allo sviluppo di capacità e abilità, al recupero dell'autonomia e all'inserimento sociale e lavorativo. Tutti i servizi saranno proiettati al miglioramento delle diverse esigenze e dei diversi gradi di disabilità. I professionisti operano nel rispetto dei principi sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006.

Questa riorganizzazione intende migliorare l'efficienza del sistema, promuovendo una maggiore collaborazione tra i professionisti e un **approccio olistico e personalizzato**, che supporti il paziente in ogni fase del trattamento, dalla fase acuta al reintegro a domicilio.

Il Dipartimento di cura e riabilitazione delle Gravi Cerebrolesioni Acquisite (GCA)

Una rete nazionale per la cura, la ricerca e il reinserimento

Il Dipartimento di cura e riabilitazione delle Gravi Cerebrolesioni Acquisite (GCA) si occupa da decenni della **presa in carico di persone affette da gravi cerebrolesioni e delle loro famiglie**, fondamentali nel lungo e complesso cammino di recupero riabilitativo dei loro cari.

La Grave Cerebrolesione Acquisita (GCA) è un danno cerebrale, sia traumatico che non traumatico (vascolare, anossico, infettivo, tossico-metabolico, neoplasmico), che comporta uno stato di coma di oltre 24 ore con necessità, nella maggior parte dei casi, di ricovero presso un reparto di terapia intensiva. Gli esiti delle GCA producono spesso gravissime **disabilità cognitivo-comportamentali e senso-motorie**.

Situati in sei regioni (Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Marche, Campania), sono nove i centri della Fondazione dotati di reparti dedicati alle GCA che, con 220 posti letto, accolgono ogni anno oltre 800 pazienti, tanto in età pediatrica quanto in età adulta.

Grazie alla presenza capillare sul territorio nazionale, il Dipartimento garantisce un modello omogeneo e continuo di presa in carico e gestione delle attività e assicura il più alto grado di risposta medico-scientifica e tecnica ai bisogni della persona con GCA.

La presa in carico di questi pazienti e delle loro famiglie necessita l'attivazione di un sistema complesso e articolato di professionisti, risorse strutturali, organizzative, strumentali e tecnologiche.

La persona che giunge nei reparti per GCA della Fondazione è un paziente estremamente fragile, che continua a presentare una notevole complessità clinico-assistenziale: al danno neurologico si associano, infatti, quasi sempre molteplici complicanze cliniche.

I professionisti del Dipartimento hanno come obiettivo prioritario quello di **favorire il massimo recupero possibile** delle numerose disfunzioni causate dalla cerebrolesione. Durante il ricovero, grazie alle **competenze multidisciplinari** di medici, infermieri, operatori assistenziali, fisioterapisti, logopedisti, neuropsicologi, terapisti occupazionali e psicologi, sono attivate complesse strategie terapeutiche e riabilitative mirate a favorire il recupero motorio, comunicativo, cognitivo e comportamentale della persona.

La grande esperienza nel contesto socioeducativo e nel volontariato rappresenta un ulteriore punto di forza del Dipartimento in vista del reinserimento sociale di questi pazienti, in sinergia con il lavoro delle associazioni dei familiari che operano sul territorio.

Correlata all'assistenza clinico-riabilitativa, il Dipartimento svolge un'intensa **attività di ricerca scientifica**. Gli IRCCS della Fondazione possiedono strumenti tecnologici avanzati e offrono servizi di eccellenza, sia in ambito diagnostico (Risonanza Magnetica 3T, laboratorio avanzato di neurofisiologia con sistema di stimolazione magnetica transcranica, laboratori di analisi del movimento, nanomedicina, intelligenza artificiale, biologia molecolare e genetica), sia in ambito riabilitativo, quali i servizi di Domotica, Ausili e Terapia occupazionale (DAT) e un'ampia dotazione di robotica e realtà virtuale che si integra al lavoro multidisciplinare dei clinici e dei ricercatori.

Infine, il Dipartimento ha consolidato una rete di collaborazioni di ricerca a livello nazionale e internazionale, con società scientifiche, università e altri centri di riferimento nello studio delle persone affette da GCA con disordini di coscienza.

Il Dipartimento di riabilitazione cardio-respiratoria

Percorsi integrati per una cura su misura

Il Dipartimento di riabilitazione cardio-respiratoria si adatta alla **crescente complessità dei pazienti** e offre **percorsi riabilitativi** altamente **specializzati** e integrati, dove per integrazione si intende collaborazione tra medici e operatori sanitari, coinvolgimento delle famiglie e inscindibilità tra clinica, didattica e ricerca.

Il Dipartimento accoglie in fase post acuta pazienti con **patologie cardiache** (cardiopatie ischemiche e infarto) o reduci da interventi di by-pass o trapianto di cuore e **pazienti con patologie respiratorie** (patologie polmonari croniche, insufficienze respiratorie, patologie neuromuscolari), portatori di tracheotomia e in nutrizione enterale.

Il modello riabilitativo del Dipartimento prevede il coinvolgimento di specialisti diversi e l'utilizzo di innovativi strumenti tecnologici: nell'ambito delle patologie cardiovascolari e respiratorie, la **telemedicina** e la **teleriabilitazione** possono rappresentare una risposta concreta, abilitando il paziente al domicilio ad essere protagonista attivo del proprio percorso di cura e riabilitazione.

Ogni scelta clinica del percorso riabilitativo, condiviso con i pazienti e le loro famiglie, si basa sull'**evidenza scientifica**, intesa come strumento per la valutazione e la verifica dell'appropriatezza e dell'efficacia degli interventi ed è definita sui più alti standard qualitativi a seguito di un'anamnesi clinica multi-specialistica personalizzata.

L'obiettivo è migliorare la qualità della vita del paziente e la prognosi a lungo termine.

Il Dipartimento di neuropsichiatria infantile

Ricerca e tecnologia al servizio del futuro dei più piccoli

Il Dipartimento di neuropsichiatria infantile traduce un impegno prioritario della Fondazione: l'attenzione e la **presa in carico dei bisogni in età evolutiva**, offrendo servizi per la riabilitazione e la cura della disabilità di bambini e adolescenti, di età compresa tra 0 e 18 anni.

Ha una duplice finalità: da un lato perseguire, condividere e promuovere linguaggio, protocolli clinici e modalità operative per migliorare la qualità della presa in carico clinico-specialistica dalla diagnosi alla riabilitazione, dall'altro avviare progetti di ricerca condivisi, che nella elevata numerosità dei bambini in carico trova la sua forza statistica.

Afferiscono al Dipartimento bambini e adolescenti con **patologie neurologiche** sia congenite che acquisite, patologie sindromiche/genetiche, disturbi emotivo-comportamentali o disturbi del neurosviluppo quali disabilità intellettive, disturbi della comunicazione, deficit dell'attenzione combinati o non a iperattività, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi dello spettro autistico, disturbi dello sviluppo della coordinazione motoria.

Riunisce i diversi Servizi di Neuropsichiatria Infantile della Fondazione distribuiti sul territorio nazionale. Il Dipartimento ha sede centrale a Milano, presso l'IRCCS di Santa Maria Nascente ed è ampiamente rappresentato nella maggior parte delle sedi dove la Fondazione è presente, in particolare in Regione Lombardia. È, inoltre, presente nelle sedi di Falconara, Roma, Parma, Torino, Salerno e Tricarico.

Il modello di presa in carico è **multidisciplinare** e si avvale di un'équipe di professionisti (medico,

psicologo/neuropsicologo, terapeuti, educatori, talvolta OSS e infermieri) in grado di rispondere alla complessità clinica di ogni singolo caso.

L'**innovazione tecnologica** permea l'attività del Dipartimento: ne è esempio il CARELab (Computer Assisted REhabilitation), eccellenza della Fondazione.

Laboratorio multidisciplinare, utilizza **soluzioni tecnologiche avanzate e multimediali** in grado di promuovere il coinvolgimento attivo del bambino. Le soluzioni, adeguatamente integrate nel contesto reale, risultano minimamente invasive e garantiscono un'esperienza ludica vicina alla normale quotidianità del bambino.

Al fine di rendere i dati più uniformi e quindi utilizzabili a fini epidemiologici e di ricerca in tutte le sedi in modo omogeneo, nel 2024 il Dipartimento ha rivisto i codici diagnostici ICD9-CM e ICD10.

Alcuni progetti SPORTILANDIA-LEGGI IL GIOCO, ENTRA IN GIOCO!

Promosso dall'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria e Riabilitazione della Età evolutiva dell'IRCCS Santa Maria Nascente di Milano, con finanziamento privato, il progetto prevede la realizzazione di un sito web e di un'applicazione di facile accesso fin dall'età prescolare, costruito attraverso i principi della CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa), che illustri le diverse discipline sportive con contenuti facilitati, adattati, dinamici, divertenti, che permettano al bambino un ruolo attivo di conoscenza. Saranno utilizzati contenuti visivi e uditivi accattivanti, che includeranno grafiche, foto e video progettati per facilitare la comprensione delle diverse discipline sportive e delle regole che le governano. La finalità è quella di **rendere lo sport accessibile alla conoscenza del bambino con disabilità o fragilità per contesto sociale svantaggiato, bagaglio esperienziale povero, barriera linguistica o culturale**. Il progetto ha ottenuto il patrocinio del CONI Lombardia a testimonianza della serietà e dell'importanza

dell'iniziativa e a conferma dell'impegno delle istituzioni nel sostenere progetti che promuovono il benessere della comunità e l'inclusione sociale. Nel corso del 2025 i contenuti verranno condivisi e fatti sperimentare ai bambini in carico al Dipartimento.

Il Dipartimento di riabilitazione neuromotoria

Innovazione, ricerca traslazionale, centralità della persona

Il Dipartimento di riabilitazione neuromotoria ha l'obiettivo di promuovere la collaborazione interdisciplinare del team riabilitativo, la ricerca traslazionale, l'applicazione di linee guida e la diffusione delle migliori evidenze scientifiche nell'ambito della presa in carico di pazienti affetti da **patologie neurologiche e muscolo-scheletriche**.

Con reparti di degenza, ambulatori, servizi e laboratori che si occupano della diagnosi, del monitoraggio, del recupero e del reinserimento di pazienti con disabilità spesso croniche, garantisce al paziente una **ricchezza di offerta assistenziale** e una **capillarità** su tutto il territorio nazionale e, quindi, una **eguaglianza e continuità di cura** che ha come obiettivo la presa in carico della persona e della sua famiglia, **dalla fase acuta** al rientro a domicilio e al **reinserimento sociale**.

Accoglie persone affette da disabilità del sistema nervoso centrale e periferico, ictus, sclerosi multipla, Alzheimer e Parkinson, polineuropatie, sclerosi laterale amiotrofica, tumori cerebrali e patologie neurologiche complesse, oltre che persone affette da disabilità conseguenti a malattie dell'apparato osteo-articolare, come scoliosi, traumi osteo-articolari, malattie artroreumatiche o esiti di interventi chirurgici dell'apparato locomotore. Accanto a queste patologie più diffuse un'attenzione particolare è stata dedicata alla cura e

alla ricerca nell'ambito di patologie rare (es. sarcomi dei tessuti molli).

Il Dipartimento, oltre all'attività prettamente clinica, svolge attività di **ricerca traslazionale** e di formazione. Grande attenzione è data all'evoluzione tecnologica in ausilio al percorso riabilitativo e alla formalizzazione di progetti per la ricerca clinica. Focus specifico della ricerca traslazionale del Dipartimento è la riabilitazione mediante la **robotica**, le **tecnologie avanzate**, la **riabilitazione digitale** e i sistemi di intelligenza artificiale, oltre all'identificazione di meccanismi neurobiologici e biochimici del recupero neuromotorio e cognitivo.

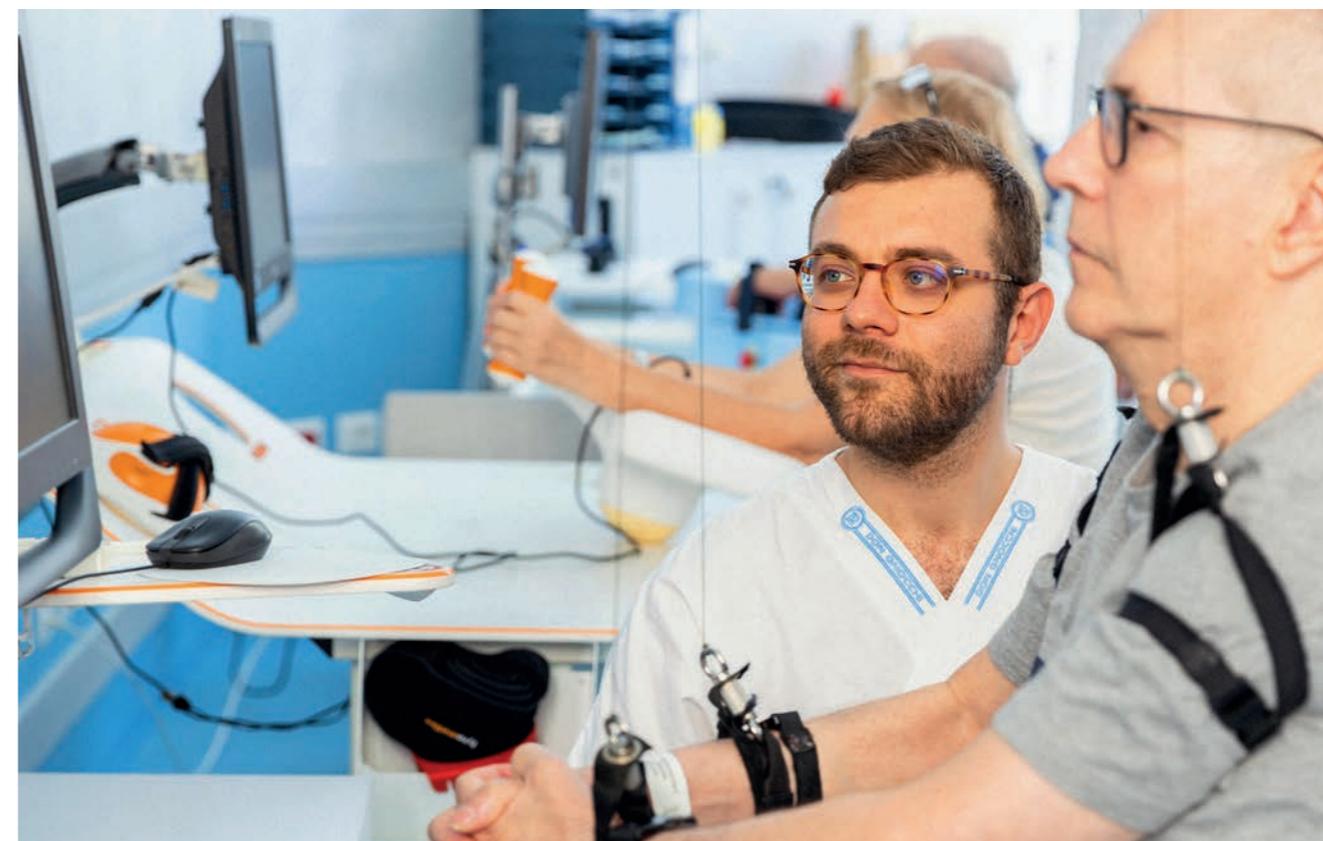
Tra gli obiettivi del Dipartimento è lo sviluppo di una rete di relazioni con istituzioni, centri di ricerca e associazioni di pazienti, che sono Stakeholders importanti nel percorso di cura e nello sviluppo di

nuovi modelli di riabilitazione dei pazienti affetti da disabilità neuromotoria.

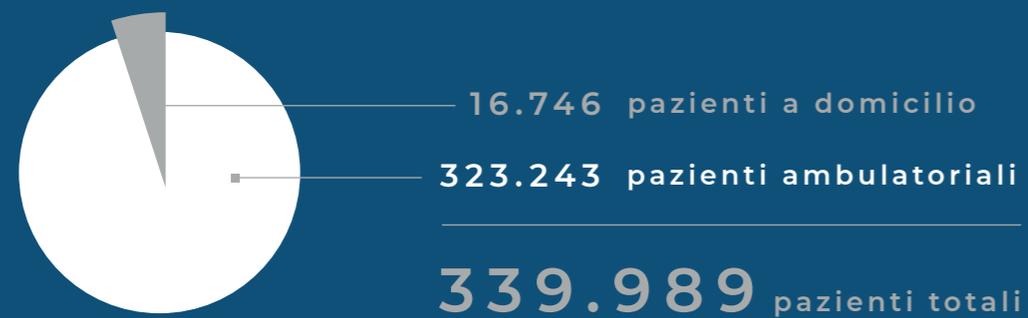
Alcuni progetti

Il Dipartimento ha realizzato **progetti finanziati da INAIL** come SPINE4.0, che ha prodotto una libreria digitale per il trattamento in teleriabilitazione di lavoratori affetti da low back pain, e BRIC-ONE HEALTH sullo stato nutrizionale e della sfera emotiva del consumatore lavoratore della filiera alimentare.

Frutto di un lavoro interdisciplinare, coordinato dal Dipartimento, è stato il **Percorso Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale Riabilitativo sulle fratture di femore prossimale (PDTA-R FFP)**, realizzato con il patrocinio della Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitazione (SIMFER).

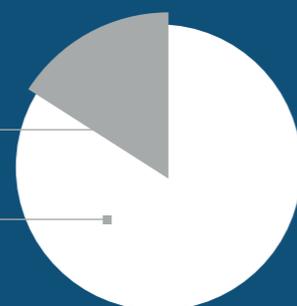


I NUMERI DELL'ATTIVITA' CLINICA



50.703 minori

289.286 adulti



1.944.864 prestazioni ambulatoriali
di cui **306.462** in regime privato sociale

Sono stati dimessi da ricovero ordinario **16.316** pazienti.

Di questi:



Nei suoi centri diurni
e in degenza
la Fondazione ha assistito

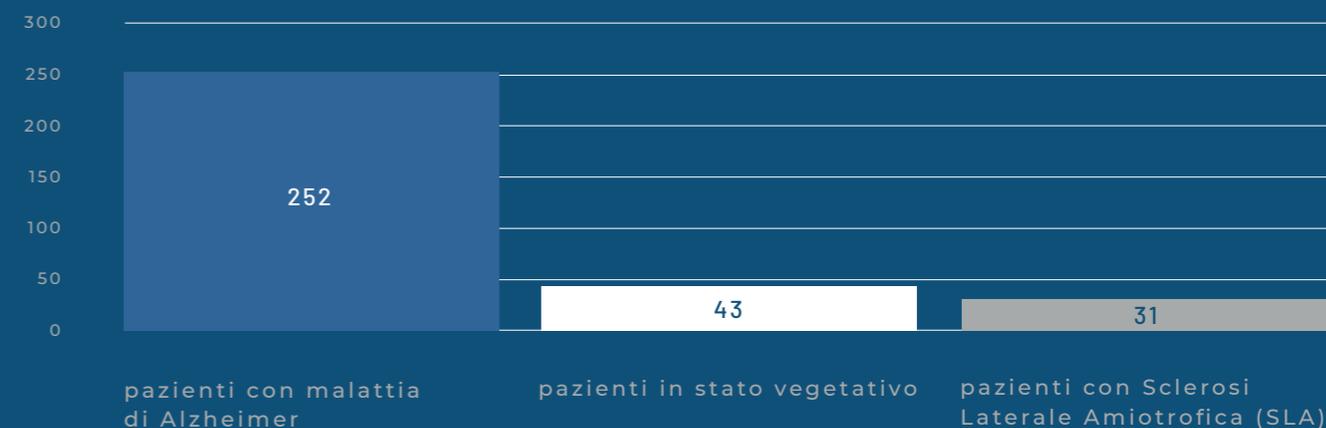
491

persone con disabilità
di cui **170**
minori

2.347 pazienti assistiti all'interno
delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)

85% pazienti assistiti in RSA ad alta e media complessità

Le RSA della Fondazione hanno accolto:



Tra RSA e centri diurni sono stati assistiti in totale **2.565** anziani

Gli hospice della Fondazione hanno accolto **656** pazienti



5 Cooperazione internazionale

Riconosciuta come **Organizzazione Non Governativa**, la Fondazione Don Gnocchi è da anni attiva in progetti di **solidarietà internazionale** e **cooperazione allo sviluppo** in **America Latina, Asia** ed **Europa dell'Est**.

Tre gli assi portanti dell'opera della Fondazione nel mondo:

- **Salute e medicina riabilitativa**
- **Educazione e formazione professionale**
- **Dignità del lavoro** e valorizzazione delle competenze

In piena coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e nella cornice OMS dello Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria, i progetti si concentrano nell'ambito della riabilitazione a partire dall'infanzia e con finalità non solo cliniche, ma anche formative, sociali e di integrazione della persona fragile nella comunità.

I progetti di cooperazione internazionale

• Bolivia

Luogo: Dipartimento di Cochabamba

Partner locale: Associazione Tukuy Pacha, Escuela de integración y formación deportiva expresión artística y desarrollo laboral – EIFODEC, Fundación Justicia Social – FJS

Missione: rafforzamento del sistema pubblico e comunitario per la prevenzione della disabilità e l'integrazione sociosanitaria e lavorativa delle persone con disabilità (progetto: INCREDIBILI – INCLUSIONE e RESILIENZA delle persone con DISABILITÀ).

Collaborazioni: Progetto Mondo-Movimento Laici America Latina Onlus (PMM) e Consorzio di cooperative sociali SOLCO Brescia.

Luogo: Dipartimento di Cochabamba

Partner locale: Associazione Tukuy Pacha

Missione: facilitare l'accesso a servizi sociosanitari domiciliari per persone con disabilità nel dipartimento di Cochabamba, in particolare minori (progetto: inclusione delle persone con disabilità – generando processi familiari e comunitari).

Ore di formazione erogate: 277

Operatori formati: 592

Esperti inviati in missione: 5

• Bosnia-Erzegovina

Luogo: Široki Brijeg, cantone dell'Erzegovina Occidentale

Partner locale: Centro per bambini con disabilità fisiche e/o dello sviluppo mentale "MARIJA-NASA NADA"

Missione: rafforzamento dei servizi del Centro per garantire servizi di qualità a bambini con disturbi dello spettro autistico, promuovere l'inclusione sociale, sportiva e lavorativa delle persone con disabilità, e il potenziamento delle competenze gestionali, comunicative e di fundraising.

Ore di formazione erogate: 118

Operatori formati: 33

Esperti inviati in missione: 7

• Cambogia

Luoghi: Phnom Penh, Neak Loeung, Kep e Takeo

Partner locale: Damnok Toek NGO, Peace Centre

Missione: rafforzamento del Capacity Building sulle tematiche della disabilità con focus sulle attività riabilitative delle realtà locali.

Ore di formazione erogate: 53

Operatori formati: 373

Esperti inviati in missione: 3

• Ecuador

Luogo: San Lorenzo, provincia di Esmeraldas

Partner locale: Instituto Nuevos Pasos, Vicariato Apostólico di Esmeraldas (VAE), Corporación CROPECO – Vida y Libertad

Missione: garantire l'accesso all'assistenza nei servizi di riabilitazione per le persone con disabilità del cantone San Lorenzo.

Ore di formazione erogate: 132

Operatori formati: 110

Esperti inviati in missione: 2

• Myanmar

Luogo: Yangon, Shan State (Taunggyi e Kengtung)

Partner in loco: New Humanity International

Missione: rafforzamento e ampliamento delle attività in favore di minori con disabilità, favorire un lavoro di rete sul campo tra vari attori locali pubblici e privati che, a diverso titolo, si occupano di disabilità nel Paese.

Ore di formazione erogate: 98

Operatori formati: 134

Esperti inviati in missione: 3

• Ucraina

Luogo: Chortkiv, regione di Ternopil

Partner locale: Dim Myloserdia – Casa della Misericordia

Missione: sostegno e accompagnamento del centro di accoglienza per minori con disabilità Dim Myloserdia.

• Filippine

Luogo: Legazpi, Albay, Filippine

Partner locale: Fondazione Guanelliana di Solidarietà (FoGS) e Harong Kan Sagrada Familia – Guanella Center

Missione: potenziare i servizi di terapia occupazionale per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità, favorendo l'inclusione sociale e trasferendo competenze ad operatori e famiglie.

Ore di formazione erogate: 64

Operatori formati: 15

Esperti inviati in missione: 3



6

Mondi alleati

La Fondazione Don Gnocchi, per la missione e le funzioni che le sono proprie, si rivolge a una molteplicità di soggetti che assumono la connotazione di portatori di interesse (stakeholder), con i quali ogni giorno stabilisce rapporti in termini di scambi professionali, umani, di risorse economiche e simboliche, di fiducia, valori, influenze.

Gli stakeholder costituiscono l'articolato insieme degli interlocutori con cui la Fondazione si interfaccia, con diversi gradi di sistematicità e di frequenza, nel tentativo di perseguire le proprie finalità.

Il mondo della ricerca

Le collaborazioni sono il motore dell'innovazione

Negli anni la Fondazione Don Gnocchi ha visto un proficuo **rafforzamento dei rapporti di collaborazione**, che costituiscono un imprescindibile requisito, necessario alla definizione di solidi programmi di ricerca. È, infatti, carattere fondante e arricchente della **ricerca** la capacità di collaborare in **reti su scala nazionale e internazionale**.

- **Università ed enti di ricerca:** Politecnico di Milano; Università di Firenze; Università di Brescia; Università di Pisa; Università Campus Bio-Medico di Roma; Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa/Istituto di BioRobotica; Humanitas University; Istituto Italiano di Tecnologia; Università di Genova; Università di Pavia; Università Federico II di Napoli; Università di Padova; Consiglio Nazionale delle Ricerche; Università di Milano-Bicocca; University of Pittsburgh Medical Center.
- **Fondazioni:** Fondazione Cariplo; Fondazione Invernizzi; Fondazione Meyer; Fondazione Monasterio; Fondazione Cardinale Maffi; Fondazione Firenze; ISMETT – Istituto Mediterraneo per i Trapianti IRCCS; Fondazione Tommasino Bacciotti.
- **Aziende:** Technobody; Humanware Srl; Khymeia; Tyromotion; Elmec; Vodafone; IUVO Srl; Heaxel Srl; Wearable Robotics Srl; Light4tech Srl; ABMedica.
- **Associazioni, reti e iniziative nazionali:** Rete nazionale IRCCS di Neuroscienze e Neuroriabilitazione; Centro di Competenza ARTES4.0; Istituto Italiano di Tecnologia (IIT); Fondazione Barbaglia; Scuola Superiore Sant'Anna; Italia Longeva – Rete IRCCS per l'invecchiamento; Netval; GNB (Gruppo Nazionale di Bioingegneria); Human Technopole; I-RIM Istituto di Robotica e Macchine Intelligenti.
- **Associazioni, reti e iniziative internazionali:** European Platform for Rehabilitation (EPR); Network Rehabilitation in Multiple Sclerosis

(RIMS); International Consortium for Regenerative Rehabilitation (ICRR); International Society for Neurovascular Disease (ISNVD); University of Buffalo (Jacobs School of Medicine and Biomedical Sciences); ETPN: Nanomedicine European Technology Platform.

Il mondo universitario

Luogo di cura, luogo di insegnamento

Da oltre vent'anni, l'**IRCCS Santa Maria Nascente** della Fondazione è **sede di sette corsi di laurea della facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Milano** e oggi può definirsi un vero e proprio **campus universitario**. Cinque di questi afferiscono alla classe della riabilitazione: Educazione professionale, Fisioterapia, Logopedia, Terapia occupazionale, Terapia della neuropsicomotricità dell'età evolutiva. A questi si aggiungono i corsi in Infermieristica e in Tecniche di neurofisiopatologia.

La Fondazione assolve, così, un **importante mandato formativo e sociale**, investendo sul futuro e sulle nuove generazioni.

Studiare all'interno della Fondazione offre **opportunità importanti**: i giovani hanno modo di trovarsi all'interno di una struttura come un **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)**, che rappresenta una **palestra ideale per la formazione**. Diventare operatori sanitari all'interno della Fondazione significa, infatti, immergersi fin da subito nella quotidianità di una struttura riabilitativa complessa, osservando da vicino le sfide nei reparti e nelle palestre, il lavoro in squadra di medici, infermieri, terapisti e apprendendo uno stile distintivo di approccio al paziente direttamente sul campo.

Nell'arco di circa vent'anni, sono **oltre 2.500 gli studenti** che si sono laureati nei corsi che hanno sede nelle strutture della Fondazione. Laureati che si sono poi rapidamente inseriti nel mondo del lavoro

e che oggi operano in tutta Italia, arricchiti di quella **cultura riabilitativa tipica della Fondazione.**

Gli iscritti all'anno accademico 2024/2025 sono complessivamente 519, di cui oltre 110 a Infermieristica e oltre 120 a Educazione professionale.

Da sottolineare che la formazione universitaria in Fondazione non riguarda solo Milano, ma si estende anche al corso di laurea in Fisioterapia dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" di Napoli, di cui il Polo specialistico riabilitativo di S. Angelo dei Lombardi (Avellino) è sede di tirocinio, con l'ospedale "Criscuoli", all'interno del quale si trova la struttura della Fondazione, sede didattica. Una collaborazione, quella tra l'ateneo napoletano e la Fondazione, che risale al 2006.

Il mondo delle imprese

Volontariato d'impresa: una collaborazione preziosa da ogni punto di vista

Grazie alla **collaborazione con aziende multinazionali**, la Fondazione Don Gnocchi beneficia di competenze e risorse che migliorano la qualità della vita delle persone assistite.

Il volontariato d'impresa è sempre più adottato dalle aziende profit, che incoraggiano, supportano e organizzano la partecipazione attiva dei loro dipendenti a progetti al servizio della comunità o di organizzazioni non profit, durante l'orario di lavoro.

Queste iniziative non solo arricchiscono i progetti della Fondazione, ma rafforzano anche il tessuto sociale della comunità, creando **un legame più forte tra le aziende e il territorio**, e contribuendo a una maggiore responsabilità sociale collettiva. Lo scambio di idee e competenze tra organizzazioni stimola, infatti, **l'innovazione** e la creazione di

nuovi progetti a **beneficio dei pazienti**, contribuendo fattivamente alla costruzione del bene comune.

Tra le aziende con cui la Fondazione ha avviato progetti di volontariato d'impresa: Fastweb, Samsung, Doctolib, Innovatec, GoodHabit.

Nel 2024, 98 volontari hanno contribuito con 415 ore.

Il mondo del non profit

Il valore insostituibile della "rete del bene"

Sono innumerevoli le **realità territoriali e associazionistiche** che, negli anni, hanno scelto di affiancare e sostenere l'attività della Fondazione Don Gnocchi. Grazie a questa forte connessione con altre realtà del terzo settore (e non solo) e alla creazione di una **rete prossima e diffusa di solidarietà**, la Fondazione può continuare ad accrescere il valore e l'efficacia delle proprie azioni su tutto il territorio nazionale. Una vera e propria **"rete del bene"** di cui si ricordano di seguito, a titolo meramente esemplificativo, le realtà con le quali la Fondazione ha maggiormente collaborato nel 2024:

- ANA - Associazione Nazionale Alpini
- AIDO
- ANVCG – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra
- Associazione "Ex Allievi Don Carlo Gnocchi"
- Associazione Genitori "Fondazione Don Gnocchi"
- Associazione "Piccole Perle – Onlus"
- Unione Parkinsoniani – sezione di Parma
- Associazione Acque Libere
- Fondazione "Durante Noi – Onlus"
- FLA – Fondazione Lombardia Affidamenti
- Associazione Paolo Zorzi per le Neuroscienze
- Mediafriends Onlus
- Fondazione Progettoautismo FVG Onlus
- Fondazione Tommasino Bacciotti





Bilancio economico

Bilancio di Esercizio 2024

€/1.000.000	2023	2024	DELTA VS 2023
VALORE PRODUZIONE	302,35	313,1	10,75
ALTRI RICAVI	2,28	2,21	-0,06
TOTALE RICAVI	304,63	315,31	10,69
PERSONALE	200,92	210,96	10,04
BENI E SERVIZI	87,77	86,82	-0,95
TOTALE COSTI OPERATIVI	288,69	297,77	9,08
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA	15,94	17,54	1,6
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	18,08	18,43	0,35
GESTIONE FINANZIARIA	7,19	7,57	0,38
IMPOSTE	2,15	2,3	0,15
TOTALE COSTI	316,11	326,07	9,96
RISULTATO PRE-GESTIONE STRAORDINARIA	-11,48	-10,76	0,72
GESTIONE STRAORDINARIA	4,26	0,55	-3,71
OBLAZIONE E LASCITI	7,69	10,67	2,98
RISULTATO DI ESERCIZIO	0,47	0,46	-0,01

Composizione valore distribuito agli stakeholder

€/1.000.000	2023	2024	DELTA VS 2023
PERSONALE	200,92	210,96	10,04
FORNITORI	86,17	85,24	-0,92
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	3,33	3,5	0,18
BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	7,19	7,57	0,38
MISSIONI INTERNAZIONALI	0,43	0,37	-0,06
REINTEGRO DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	18,08	18,43	0,35
TOTALE	316,11	326,07	9,96
REINVESTIMENTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE / PERDITE	0,47	0,46	-0,01
VALORE DISTRIBUITO	316,57	326,53	9,95

Dotazione patrimoniale

€/1.000.000

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2023	31.12.2024	DELTA 2024 VS 2023
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali	23,98	23,23	-0,75
II Immobilizzazioni materiali	190,85	190,58	-0,26
III Immobilizzazioni finanziarie	0,15	0,15	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	214,98	213,96	-1,01
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	5,47	7,67	2,19
II Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	63,76	65,63	1,87
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13,4	13,74	0,34
IV Disponibilità liquide	2,72	3,17	0,45
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	85,35	90,21	4,86
C) RATEI E RISCONTI	0,56	0,56	0
TOTALE ATTIVO	300,89	304,73	3,85

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2023	31.12.2024	DELTA 2024 VS 2023
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio libero	22,04	21,98	-0,06
Fondo di dotazione	56,58	56,58	0
Patrimonio vincolato	11,54	11,09	-0,45
TOTALE PATRIMONIO NETTO	90,16	89,65	-0,51
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	12,96	11,98	-0,97
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	19,51	17,71	-1,8
D) DEBITI	169,86	176,45	6,59
Esigibili entro l'esercizio successivo	89,72	97,93	8,21
Esigibili oltre l'esercizio successivo	80,13	78,51	-1,62
E) RATEI E RISCONTRI	8,4	8,94	0,55
TOTALE PASSIVO	300,89	304,73	3,85

Valore distribuito al personale per regione

€/1.000.000	2023	2024
LOMBARDIA	123,54	130,40
PIEMONTE	7,60	7,92
LIGURIA	6,20	6,00
TOSCANA	22,32	22,95
EMILIA ROMAGNA	6,19	6,02
MARCHE	7,78	8,13
LAZIO	13,71	15,39
CAMPANIA	6,69	7,06
BASILICATA	6,89	7,07
TOTALE	200,92	210,96

Valore distribuito ai fornitori per regione

€/1.000.000	2023	2024	% PER REGIONE
LOMBARDIA	52,36	52,22	61%
PIEMONTE	3,32	3,22	4%
LIGURIA	3,33	3,38	4%
TOSCANA	12,19	11,38	13%
EMILIA ROMAGNA	2,15	2,09	2%
MARCHE	1,86	1,86	2%
LAZIO	5,07	5,02	6%
CAMPANIA	2,69	2,88	3%
BASILICATA	3,20	3,18	4%
TOTALE	86,17	85,24	100%

Valore distribuito ai fornitori per tipologia

€/1.000.000	2023	2024	% PER TIPO
MATERIALE SANITARIO	18,20	17,20	20%
MATERIALE DI CONSUMO	4,41	4,27	5%
SERVIZI ALBERGHIERI	22,90	23,12	27%
MANUTENZIONI	9,84	10,12	12%
SERVIZI SANITARI	5,73	5,96	7%
UTENZE	14,22	13,28	16%
COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	5,71	6,05	7%
ALTRI ONERI	5,16	5,24	6%
TOTALE	86,17	85,24	100%

Numero dei fornitori per fascia di fatturato

	2023		2024	
>1.000 K/€	19	1,0%	19	1%
101-1.000 K/€	114	5,8%	131	6%
11-100 K/€	417	21,2%	434	21%
2-10 K/€	631	32,1%	613	30%
<=1 K/€	783	39,9%	839	41%
TOTALE COMPLESSIVO	1.964	100,0%	2.036	100%

Fundraising, il bene che genera bene

Ogni forma di sostegno è essenziale per la missione della Fondazione e per le sue attività a favore dei più fragili.

La Fondazione Don Gnocchi è un'organizzazione non profit: ogni donazione, grande o piccola, ha un ruolo fondamentale nel sostenere la missione della Fondazione.

Anno dopo anno, la Fondazione si impegna a cercare nuovi donatori e nuove fonti di finanziamento, fidelizzando coloro che già sostengono la sua missione, al fine di mettere a disposizione delle sue sedi e dei suoi professionisti risorse sempre maggiori.

Le donazioni da parte di privati nel 2024 hanno raggiunto il valore di **768.000 euro**, con una crescita del **10%** rispetto all'anno precedente.

Circa **200 persone** hanno aderito alla campagna di raccolta fondi avviata nel secondo semestre del 2024, con l'obiettivo di promuovere donazioni regolari.

La **raccolta fondi da aziende e fondazioni** ha raggiunto i **488.000 euro**, segnando un incremento significativo delle Fondazioni di Impresa.

Tra le realtà che hanno sostenuto la Fondazione vi sono:

- Fondazione Fiera Milano
- Fondazione Banco di Sardegna
- Fondazione CRT
- BPER Banca
- Mapei
- Euroenergia

- Fondazione Barbaglia
- A2A
- Fondazione AEM
- Copma
- CEI Group
- A.P.S. Fare Bene ETS
- Fondazione Tommasino Bacciotti
- Fondazione Zorzi

Il **5x1000** si conferma una forma di sostegno essenziale per la continuità e lo sviluppo dei progetti di assistenza e cura della Fondazione. Nel 2024 sono state raccolte **10.605** firme, in aumento del **3%** rispetto all'anno precedente, per un totale di **432.485,92 euro**.

I **lasciti testamentari da privati** rappresentano una delle voci più significative a supporto delle attività della Fondazione e, nel 2024, hanno raggiunto un valore di circa **9 milioni di euro**, grazie alla generosità di **18 donatori**.

Tra le attività sostenute nel 2024, merita una menzione speciale il progetto IN-GIOCO.

Promosso dalla Fondazione intende realizzare un **parco giochi inclusivo** all'interno della sede di **Santa Maria Nascente di Milano**, nel cuore del quartiere multietnico di San Siro. Ne beneficeranno oltre 3.000 bambini ogni anno, tra piccoli pazienti, loro fratelli e sorelle, e minori del quartiere. Nel 2024 sono stati raccolti **110.000 euro** grazie al sostegno di numerosi donatori, con il contributo principale di **Fondazione Fiera Milano**.

L'apertura al pubblico è prevista per **l'autunno 2025**.

COME DONARE

Ecco come puoi sostenere la Fondazione

- **Online** sul sito sostieni.dongnocchi.it o inquadrando il **QR Code**



- **Conto corrente bancario**

Banca Intesa San Paolo S.p.a.

IT16A0306909606100000006843

intestato a Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

- **Conto corrente postale n° 737205**

- **Destinando il 5x1000**

Indicando nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale della Fondazione Don Gnocchi: **04793650583** ricordandosi di firmare nell'apposito spazio

- **Con un lascito solidale**

Scopri di più su sostieni.dongnocchi.it/lasciti-testamentari/

Segui la Fondazione anche su web e canali social



Info:raccoltafondi@dongnocchi.it | tel.02 40308907

Nota metodologica

Il Bilancio di Missione è uno strumento di comunicazione strategico per la Fondazione Don Carlo Gnocchi.

L'impianto metodologico utilizzato per la redazione dell'edizione 2024 è in continuità con quello adottato negli anni precedenti. La descrizione del lavoro svolto per la cura e la tutela delle persone fragili in ambito clinico e di ricerca si focalizza sulle attività istituzionali, cliniche e di ricerca e su quelle di supporto alla missione come, ad esempio, il volontariato e la raccolta fondi. Queste informazioni sono integrate con il profilo generale dell'Ente, elementi d'indirizzo strategico, dati di contesto e informazioni relative alla struttura organizzativa e al sistema di governo, a cui si aggiungono quelle sul personale. Come negli anni passati, un focus specifico è dedicato ai risultati raggiunti nei diversi ambiti di attività e ai dati economico-finanziari.

Nessuno standard specifico, tra quelli esistenti, è applicato per l'elaborazione delle informazioni. Per una più semplice rappresentazione dei risultati e una migliore comprensione della performance economico-finanziaria, ai fini della redazione del

presente Bilancio, si è ritenuto opportuno presentare i risultati del 2024 con una rappresentazione dei servizi erogati e dei principali costi correlati sostenuti.

La redazione del presente Bilancio è assicurata da un gruppo di lavoro interno, coordinato dal Servizio Comunicazione, che facilita l'elaborazione dei contributi raccolti dai vari dipartimenti, servizi e direzioni di Fondazione, con la supervisione di Direzione generale e Presidenza.

La periodicità e il perimetro di rendicontazione coincidono con il Bilancio d'esercizio (1° gennaio - 31 dicembre 2024). Gli organi di Governo sono invece aggiornati a gennaio 2025.

La Fondazione Don Gnocchi ha avviato un percorso di adeguamento alle linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 4 luglio 2019.

Nello specifico, la presente edizione contiene gli argomenti previsti dai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 delle suddette Linee Guida.



Bilancio di Missione 2024
Fondazione Don Carlo Gnocchi

Sede legale
20162 Milano – Via C. Girola 30

Partita IVA: 12520870150
Codice Fiscale: 04793650583

Bilancio di Missione 2024
Fondazione Don Carlo Gnocchi

Direttore editoriale
don Vincenzo Barbante

Coordinamento editoriale
Servizio Comunicazione, Relazioni Esterne e Ufficio Stampa
Fondazione Don Gnocchi

Progetto editoriale e grafico
SEC Newgate Italia

Fotografie
Patrizia Giudicianni - Filmati Milanesi
Archivio fotografico Fondazione Don Gnocchi

Stampa
Ser.Ma Business Solutions